

RASSEGNA STAMPA
del
29/04/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-04-2014 al 29-04-2014

28-04-2014 Asca Calabria/Regione: Dima, l'agricoltura va difesa	1
28-04-2014 Corriere della Calabria.it La Calabria frana. Nell'indifferenza	2
28-04-2014 Il Giornale di Calabria.it Pioggia record nelle Serre vibonesi: c'è il rischio di inondazioni	4
28-04-2014 Il Giornale di Calabria.it Dima: "Il comparto agricolo va difeso con grande determinazione"	5
28-04-2014 Il Mattino (ed. Salerno) Allagati negozi e garage a Cava telefoni in tilt	6
28-04-2014 Il Mattino (ed. Salerno) Mariano Ragusa Le strade che franano nel Cilento per il maltempo. Il mare sporco nel cuore di ag...	7
28-04-2014 Julie news.it Continua allerta meteo in Campania -video	8
29-04-2014 La Città di Salerno fabbrica pericolosa, bloccata la produzione di "fuochi"	9
29-04-2014 La Città di Salerno la "faida" nella maggioranza capozzoli e suoizzo lasciano	10
28-04-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Frana a Stigliano sgomberato un centro sociale	11
29-04-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it TARANTO	12
28-04-2014 LeccePrima.it "Servizio 118 a rischio paralisi e l'estate si avvicina". Parte un'interrogazione	13
28-04-2014 Noodles 28-04-2014: Dichiarazione del Sottosegretario alla Protezione Civile Giovanni Dima sulla mobilitazione della Coldiretti	15

Calabria/Regione: Dima, l'agricoltura va difesa

- ASCA.it

Asca

"Calabria/Regione: Dima, l'agricoltura va difesa"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Calabria/Regione: Dima, l'agricoltura va difesa

28 Aprile 2014 - 19:20

(ASCA) - Catanzaro, 28 apr 2014 - "L'agricoltura calabrese va difesa con determinazione e con proposte convincenti a qualsiasi livello istituzionale: regionale, nazionale ed europeo". Lo ha dichiarato il Sottosegretario alla Protezione Civile ed ex Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Giovanni Dima, in vista mobilitazione di comani della Coldiretti. "Saremo sempre e comunque accanto a questo mondo - afferma Dima - che rappresenta, non solo un pezzo significativo dell'economia del nostra regione, ma anche identita', storia e tradizione. La difesa del suolo e del nostro paesaggio e' ad opera dei nostri agricoltori - ha concluso Dima - a loro va la piu' sentita vicinanza in questo momento dove, oltre alle giuste rivendicazioni, c'e' anche l'intelligenza delle proposte". red/mau

La Calabria frana. Nell'indifferenza

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"La Calabria frana. Nell'indifferenza"

Data: 28/04/2014

Indietro

Politica

La Calabria frana. Nell'indifferenza

Il fallimento dell'Apq per mitigare il dissesto idrogeologico raccontato nel "libro bianco" del democrat Guccione: «Su 185 interventi previsti solo per 18 sono state avviate le procedure di gara. Percolla ha pensato solo a fare clientele»

- A +

Strade allagate in Calabria dopo un violento nubifragio

LAMEZIA TERME A distanza di 41 mesi dalla firma dell'Apq tra il ministro dell'Ambiente e il governatore Peppe Scopelliti si può tranquillamente affermare che la mitigazione del rischio idrogeologico in Calabria è rimasta soltanto un semplice annuncio. Lo dimostrano, impietose, le cifre raccolte in un "libro bianco" dal consigliere regionale del Pd Carlo Guccione. L'accordo di programma quadro (Apq) prevedeva la realizzazione di 185 interventi per un importo complessivo di 220 milioni di euro. «Sono trascorsi tre anni – spiega adesso l'esponente Dem. – e le uniche risorse utilizzate rimangono quelle relative alla voce spese generali: su 185 interventi previsti in tutta la regione, solo per 18 – spesa complessiva di 19,8 milioni – sono state avviate le procedure di gara, e in particolare per i 77 interventi previsti nel territorio della provincia di Cosenza solo 12 – spesa totale di 13,8 milioni – sono state espletate le procedure di affidamento dei lavori».

Nel mirino di Guccione c'è Domenico Percolla, nominato nel gennaio 2011 commissario straordinario per l'attuazione degli interventi previsti dall'Apq. «Appena arrivato – ricorda adesso il consigliere regionale – si dotò subito di un proprio ufficio con sede a Reggio Calabria che ospitava anche 11 postazioni operative, tutte dotate di computer, oltre ad una stanza "tecnica" (con plotter, stampante multifunzione e fotocopiatrice/scanner), altre strumentazioni operative (server, rete telefoni/dati) ed una stanza archivio per i progetti e la documentazione tecnica ricevuta e prodotta. Tale sede avrebbe potuto essere realizzata presso gli uffici dell'Autorità di bacino regionale (Abr) o presso il Centro cartografico (Ccr) di Lamezia Terme e non avrebbe avuto alcun costo».

Per non parlare poi dei 18 tecnici rientranti nei gruppi di lavoro costituiti da Invitalia e dal Centro geomorfologico dell'area del Mediterraneo. «Le convenzioni con tali società – attacca ancora Guccione – richieste dal commissario Percolla, sono costate circa 10 milioni di euro, risorse che sono state sottratte ai lavori di intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico. I 18 tecnici assunti sono riconducibili all'area politica del presidente della giunta regionale Peppe Scopelliti».

Un flop, insomma. Che stride con le immagini di un territorio ferito. Nei mesi scorsi Carlo Tansi, geologo che lavora per l'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr, ha snocciolato dati che raccontano il potenziale pericolo: «In Calabria erano 9.417 le frane censite al 31 dicembre 2007, delle quali più di cinquemila hanno prodotto danni a persone o cose. Da allora, dopo le stagioni tremende che si sono succedute tra il 2008 e il 2010, il numero è certamente aumentato. Ma la Regione non ha adeguato né gli strumenti normativi né quelli che descrivono il fenomeno. Il Pai è fermo al 2001». E non si parla di rischi virtuali: «Nel periodo compreso tra il 1950 e il 2008, il dissesto idrogeologico in Calabria ha mietuto 517 vittime in 37 eventi e, negli ultimi 25 anni, ha coinvolto 5.425 persone». Numeri enormi, che crescono se si fa riferimento al totale delle persone che vivono in aree ad elevato rischio: «Sono 150mila, per un totale di 56mila edifici che ricadono in quelle zone. Gli edifici scolastici che ricadono in aree pericolose sono 245, gli edifici ospedalieri 15. Siamo o no davanti a una assoluta priorità?». La risposta sarebbe ovvia. Ma è quel condizionale che fa la differenza.

La Calabria frana. Nell'indifferenza

Antonio Ricchio

28/04/2014 16:15

© riproduzione riservata.

4bg

Pioggia record nelle Serre vibonesi: c'è il rischio di inondazioni

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Primo piano

[Vai alle altre notizie di «Cronaca»](#)

Pioggia record nelle Serre vibonesi: c'è il rischio di inondazioni

28 aprile 2014

VIBO VALENTIA. C'è il rischio di inondazioni nelle Serre Vibonesi a seguito del record di pioggia abbattutosi nelle ultime settimane e che sta continuando nelle ultime ore. Secondo gli esperti, il fenomeno meteorologico in corso in queste ore nel territorio montano delle Serre è infatti da classificare come un vero e proprio evento. Nelle ultime due settimane si sono abbattuti nella zona 65 millimetri di pioggia, un livello pluviometrico del tutto inconsueto. Il Dipartimento della Protezione civile ha già emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che interessa tutta la zona delle Serre dove a causa della pioggia non vengono escluse frane superficiali e lo straripamento di alcuni torrenti. Diverse invece le arterie stradali delle Serre monitorate in queste ore dai tecnici al fine di valutarne l'eventuale divieto di transito a causa di diversi allagamenti.

4bg

Dima: "Il comparto agricolo va difeso con grande determinazione"

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

[Primo piano](#)

[Vai alle altre notizie di «Politica»](#)

Dima: "Il comparto agricolo va difeso con grande determinazione"

28 aprile 2014

CATANZARO. Il Sottosegretario alla Protezione Civile ed ex Assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Dima, con una nota, interviene sulla mobilitazione della Coldiretti: "L'agricoltura calabrese va difesa con determinazione e con proposte convincenti a qualsiasi livello istituzionale: regionale, nazionale ed europeo. Saremo sempre e comunque accanto a questo mondo che rappresenta non solo un pezzo significativo dell'economia della nostra regione ma anche identità, storia e tradizione. La difesa del suolo e del nostro paesaggio è ad opera dei nostri agricoltori - ha concluso l'onorevole Dima - a loro va la più sentita vicinanza in questo momento dove, oltre alle giuste rivendicazioni, c'è anche l'intelligenza delle proposte".

*Allagati negozi e garage a Cava telefoni in tilt***Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

28/04/2014

Chiudi

Il maltempo

Allagati negozi e garage a Cava telefoni in tilt

Simona Chiariello Cava de' Tirreni. Decine e decine di chiamate di pronto intervento e tanto lavoro per i vigili del fuoco. Le forti piogge hanno provocato diversi allagamenti e conseguenti disagi per i negozianti, e proprietari di garage e cantine delle frazioni di San Pietro, Santi Quaranta e Pregiato. Locali invasi dall'acqua piovana anche nel centro cittadino e in particolare in piazza Ferrovia e in via Veneto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando Provinciale con mezzi specializzati coadiuvati dagli uomini della protezione civile. I maggior disagi si sono registrati nelle prime ore del pomeriggio quando la pioggia si è fatta più insistente. In alcune località, come nella frazione Maddalena, il maltempo ha provocato guasti alle linee telefoniche che in alcuni aree sono completamente saltate. Problemi anche per la circolazione specie sulla strada che collega San Pietro a Rotolo, dove la carreggiata è stata invasa da un fiume di acqua e detriti. I caschi rossi della compagnia di Salerno sono dovuti intervenire anche la notte scorsa quando nel rione Sala alle spalle del Trincerone c'è stato un principio di incendio in un box garage, per fortuna subito domato. © RIPRODUZIONE

RISERVATA

DisagiAllagamenti in diverse zone a Cava de' Tirreni, monta la protesta

Mariano Ragusa Le strade che franano nel Cilento per il maltempo. Il mare sporco nel cuore di ag...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

28/04/2014

Chiudi

Mariano Ragusa Le strade che franano nel Cilento per il maltempo. Il mare sporco nel cuore di agosto. Negozi chiusi quando non dovrebbero. Temi eternamente ritornanti. Un «sempre verde» della realtà prim'ancora che delle pagine dei giornali o delle scalette dei telegiornali. Pasquetta scorsa ci ha riportati all'ovvio. Come la polemica, appunto, sui negozi rimasti chiusi nel giorno dei turisti (!?) alla conquista di Salerno. E bastata l'occasionale esternazione dell'assessore al turismo Maraio («tanta gente ma che peccato i negozi chiusi») per ridare fuoco alle polveri. All'orgoglio ferito, la corporazione ha reagito. Lo ha fatto Sabatino Senatore, «alfiere» dei commercianti Ascom. Prima col tono di chi si scusa («dalla sera alla mattina non si può improvvisare un'apertura di negozi»); poi per contrattaccare («per accogliere i turisti, serve programmazione»). Programmazione che non c'è stata (va da se per colpa del Comune), se no, altro che negozi aperti: spalancati, li avrebbero trovati i turisti di Pasquetta. Pragmatico, come conviene a chi di mestiere fa il venditore e bada al sodo dei bilanci, Antonio Ventre, anima dell'Associazione dei Mercanti, ha detto chiaro e tondo che «sono i commercianti, senza accettare imposizioni, a decidere nei festivi se e come tenere aperti i negozi». Il punto focale della questione è proprio questo. Il settore del commercio - dai tempi di Bersani ministro delle attività produttive a quelli più recenti del governo-Monti - è stato forse l'unico in Italia ad avere conosciuto il più alto tasso di liberalizzazione. >Segue a pag. 24

Continua allerta meteo in Campania -video**Julie news.it***"Continua allerta meteo in Campania -video"*Data: **28/04/2014**

Indietro

Continua allerta meteo in Campania -video

28/04/2014, 12:52

NAPOLI - Continua l'allerta meteo per la Campania, con un peggioramento delle condizioni meteo previste per il tardo pomeriggio di oggi. Intanto nella giornata di ieri intensi rovesci anche a carattere temporalesco hanno imperversato su tutto il territorio regionale in maniera particolare a Napoli allagamenti hanno interessato vaste zone della città con decine di chiamate al comando dei Vigili del Fuoco per allagamenti in alcune sottoscale a Fuorigrotta. La Sala operativa regionale seguirà l'evolversi della situazione, attuando il presidio mediante l'attivazione dei tecnici della protezione civile e della Arcadis, Agenzia regionale per la difesa del suolo, in stretto contatto anche con la Direzione regionale Protezione civile e con l'assessore delegato Edoardo Cosenza. Nelle prossime ore verrà diramato un altro bollettino che darà disposizioni in merito alle previsioni per le prossime 36/48 ore. Oltre all'allarme dissesto idrogeologico il maltempo che sta interessando la Campania ha portato anche ad un brusco calo delle temperature: si parla di circa 8 gradi al di sotto della media stagionale, a seguito però di una primavera che ha portato a Napoli a temperature che hanno sfiorato i 30 gradi nelle settimane scorse. Questa alternanza di temperature contribuisce al clima instabile che favorisce la trasmissione del virus influenzale.

fabbrica pericolosa, bloccata la produzione di "fuochi"

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **29/04/2014**

Indietro

ANGRI

Fabbrica pericolosa, bloccata la produzione di fuochi

ANGRI Il comune di Angri ha disposto il divieto di fabbricazione e vendita di fuochi d'artificio per una società in via Monte Taccaro ad Angri, per la tutela della pubblica sicurezza. Infatti, in seguito agli accertamenti del comando provinciale dei vigili del fuoco erano stati rilevati dei rischi, a causa del mancato rispetto della normativa antincendio. Il divieto sarà valido fino a quando il titolare dell'attività non avrà provveduto ad eliminare alcune anomalie, riscontrate dal comando provinciale dei vigili del fuoco, e ad uniformare l'impianto e i depositi alle norme ed ai requisiti vigenti in materia di sicurezza antincendio violati. Inoltre, prima di poter riprendere l'attività, il titolare dovrà ottenere, dal comando provinciale dei vigili del fuoco, anche il necessario certificato di prevenzione incendi. Ovviamente l'attenzione sul punto è alle stelle: difatti la prevenzione in casi simili non è mai troppa, soprattutto in zone abitate. Nello specifico, dalla nota dei vigili del fuoco, si evince che nella fabbrica di cui si tratta, snella zona pedemontana di Angri, è stata accertata la mancata predisposizione di un impianto idrico antincendio, nonché la mancata predisposizione, presso le uscite dei locali di lavorazione, di docce o di ampie vasche contenenti acqua, per facilitare lo spegnimento degli abiti. Inoltre: la viabilità all'interno dell'impianto non si presenta regolare; mancano idonee protezioni contro il pericolo di caduta degli operatori; la segnaletica di sicurezza risulta fatiscente e carente rispetto a quella richiesta; è presente una molazza per la macinazione del carbone, mossa da motore a scoppio, la cui installazione non è conforme alle prescrizioni. A questo si aggiunge che l'attività è ubicata su di un versante montuoso e nell'area interna all'attività vi sono numerosi alberi i cui rami sovrastano i locali, in alcuni tratti, costituendo in tal modo potenziale pericolo d'incendio. Tutto questo ha fatto scattare l'ordinanza di divieto assoluto di esercitare qualsiasi tipo di attività di fabbricazione e vendita di fuochi di artificio nello stabilimento di località Monte Taccaro ad Angri. La questione della pericolosità di queste aziende è al centro dell'attenzione. Maria Paola Iovino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la "faida" nella maggioranza capozzoli e suozzo lasciano

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 29/04/2014

Indietro

ALBANELLA

La faida nella maggioranza Capozzoli e Suozzo lasciano

ALBANELLA A meno di un mese dalle elezioni comunali, si dimettono ad Albanella il vice sindaco Vito Capozzoli, con deleghe all'agricoltura, attività produttive, marketing territoriale, rapporti istituzionali, protezione civile, e l'assessore Carmelo Suozzo (solidarietà, politiche sociali, asilo nido, rapporto con il volontariato, regolamentazione comunale, trasporti). Capozzoli, in particolare, era uno degli aspiranti candidati sindaco dell'amministrazione uscente, guidata dal sindaco Giuseppe Capezzuto. Ambiva alla poltrona più alta di Palazzo di Città insieme con l'assessore Giovanni Mazza. Entrambi non hanno ottenuto l'investitura che, invece, è andata all'assessore uscente Fabio Lanza. Una scelta maturata a poche ore dalla presentazione della lista. Se l'assessore Mazza ha deciso di seguire la sua squadra, candidandosi all'interno della lista capeggiata da Lanza, dichiarando che il suo intento è «quello di continuare l'impegno preso», Capozzoli ha fatto una scelta diversa. L'ex vicesindaco ha deciso di uscire dai giochi rinunciando ad una sua candidatura in lista e rimettendo il suo mandato amministrativo. «La mia è stata una scelta di correttezza politica e istituzionale. Non ho partecipato alla formazione della lista non posso dividerne il progetto», commenta secco Capozzoli. E sul fatto di non essere stato scelto quale candidato sindaco risponde: «La politica è anche questo. L'ipotesi di una mia candidatura a sindaco c'era ma non si è verificata, e va bene così». In realtà da mesi sul tavolo delle trattative si discuteva della scelta tra Mazza e Capozzoli con l'amministrazione spaccata a metà. Riunioni che non hanno portato ad una sintesi quasi fino alla presentazione delle liste, quando la scelta è ricaduta su Lanza, che ha ringraziato in modo principale Mazza. «Voglio ringraziare Giovanni Mazza commenta Lanza era il candidato sindaco in pectore e con un gesto di estrema generosità e acume politico ha ritenuto che potessi essere io la sintesi di un progetto che andasse verso il futuro». Angela Sabetta
4bg

Frana a Stigliano sgomberato un centro sociale

Frana a Stigliano sgomberato un centro sociale | La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

""

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

Frana a Stigliano
sgomberato
un centro sociale

MATERA - A causa dell'aggravarsi di una frana - che nei giorni scorsi aveva portato allo sgombero di otto unità immobiliari nel centro storico del paese, sulla collina materana - il sindaco di Stigliano (Matera), Antonio Barisano, ha ordinato lo sgombero del centro sociale cittadino.

La decisione è stata presa al termine di un sopralluogo effettuato oggi con tecnici del Comune, dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile locale e che ha evidenziato una accelerazione della situazione di dissesto del fronte della frana esteso per circa cento metri.

Il sindaco ha inoltre annunciato per la prossima settimana un incontro con i rappresentanti regionali della Protezione civile. Il movimento franoso si era verificato nella notte di Pasqua e aveva portato allo sgombero in via Magenta di otto (tra abitazioni e locali) unità immobiliari e alla chiusura al traffico delle strada di accesso, per la quale l'amministrazione comunale sta lavorando a una perizia di somma urgenza per una variante alternativa che garantisca l'effettuazione di pubblici servizi e gli interventi di eventuali emergenze.

23 Aprile 2014

4bg

TARANTO

, incendio nella raffineria Eni ci sono due feriti | La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

"TARANTO"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Incendio in raffineria Eni

Feriti due operai a Taranto

TARANTO - Due operai di una ditta dell'appalto Eni, la 'Cestaro Rossì di Bari, sono rimasti feriti in un incendio divampato nella serata di ieri nella raffineria di Taranto. La notizia è stata data oggi da fonti sindacali. Il più grave dei due operai, Roberto Pensa, originario di Oria, di 41 anni, ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle mani e al volto ed è ricoverato nel 'Perrinò di Brindisi; il collega ha riportato ustioni alle mani, curate nell'infermeria dello stabilimento. A quanto si è appreso, al momento dell'incidente erano in corso lavori di manutenzione. I due operai stavano montando una valvola quando si è verificata la fuoriuscita di prodotto e l'improvvisa fiammata.

"Non si sa - dice Roberto Basile della Uilm di Taranto - cosa abbia potuto provocare l'ennesco. La direzione dello stabilimento sostiene che tutte le procedure di sicurezza sono state rispettate e che poco prima era stato fatto il cosiddetto controllo di autoesplosività".

Sull'episodio stanno svolgendo gli accertamenti i tecnici dello Spesal, Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Asl.

26 Aprile 2014

"Servizio 118 a rischio paralisi e l'estate si avvicina". Parte un'interrogazione

"Servizio 118 a rischio paralisi e l'estate si avvicina". Interrogazione in Regione

LeccePrima.it

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

"Servizio 118 a rischio paralisi e l'estate si avvicina". Parte un'interrogazione

Il consigliere regionale Buccoliero ha inviato un'interrogazione urgente, rivolta all'assessore alle Politiche della salute, Gentile, e al presidente Vendola. Ieri solo cinque mezzi potevano contare in provincia di Lecce su medici a bordo.

"Problema più volte segnalato". Sollecitazioni anche da Congedo

Redazione 28 aprile 2014

LECCE - Il 118 è a rischio paralisi e proprio nelle scorse ore il consigliere regionale Antonio Buccoliero ha trasmesso un'interrogazione urgente, rivolta all'assessore alle Politiche della salute, Elena Gentile, e al presidente Nichi Vendola. Si chiedono interventi urgenti per evitare un pericoloso tilt di un servizio che è pure lapalissiano definire vitale.

Buccoliero ricorda che la situazione è già segnalata da tempo dal dirigente del 118 di Lecce, Maurizio Scardia. "Bisogna intervenire con estrema urgenza, prima che possa verificarsi qualche tragedia causata dalla mancanza di soccorsi o da soccorsi non adeguati", afferma dunque oggi il consigliere.

Nella sua interrogazione, dunque, ricorda quanto importante sia la presenza, a bordo dei mezzi del 118, "del personale medico, capace di intervenire con professionalità, competenza e prontezza, scongiurando l'aggravarsi delle condizioni cliniche dei pazienti e velocizzando i tempi di soccorso" e sottolinea come "l'assenza dei medici a bordo delle ambulanze" possa comportare un rallentamento delle "procedure di primo intervento, perché in molti casi è necessario attendere un'ambulanza medicalizzata per procedere correttamente all'assistenza dei pazienti".

Una situazione del tutto particolare si è avuta ieri pomeriggio, di domenica, quando su "un totale di ventiquattro mezzi di soccorso del 118, soltanto cinque potevano contare sulla presenza di un medico a bordo e solo diciassette risultano dotati di personale in grado di intervenire sui casi più urgenti".

In tutto questo va considerato l'aumento della presenza turistica registrato negli ultimi anni, "che si dimostra particolarmente sensibile nei giorni di festa, portando dunque a un naturale incremento di richieste d'intervento al 118". C'è dunque un discorso legato anche all'aumento della popolazione, che avverrà a breve, "quando il Salento sarà preso d'assalto da turisti e villeggianti". E va ricordato, in tutto ciò, che il "problema della mancanza di organico sui mezzi del 118 riguarda l'intera provincia di Lecce, da Squinzano a Santa Maria di Leuca".

Ai vertici regionali Buccoliero chiede quindi se siano "a conoscenza di queste gravi carenze, più volte segnalate, come sottolineato in precedenza, dallo stesso dirigente del 118" e "se la direzione dell'Asl abbia già previsto un piano di intervento per far funzionare a pieno ritmo e con il necessario personale i mezzi del 118".

In ultima analisi, il consigliere domanda ad assessore e presidente "se si preveda un piano apposito per affrontare, a pieno regime, la stagione estiva ormai alle porte, permettendo al personale sanitario del 118 di rispondere, prontamente e in maniera qualificata, alle centinaia di richieste di pronto intervento, che quotidianamente giungono al centralino".

"Servizio 118 a rischio paralisi e l'estate si avvicina". Parte un'interrogazione

Sullo stesso argomento, dal canto suo, anche il vice presidente vicario del gruppo Pdl-Fi in Consiglio regionale, Erio Congedo sollecita l'assessore alla Salute della Regione Puglia Elena Gentile.

"Non può consolarci il fatto - evidenza - che il servizio 118 nel Salento si regga in piedi per l'impegno e la grande professionalità del personale medico e paramedico, che il più delle volte riesce a sopperire alle lacune e ai problemi di carattere organizzativo. Poter contare solo su cinque mezzi in una giornata come quella di ieri in cui notoriamente servirebbe un potenziamento di risorse, è drammaticamente paradossale".

"Mi auguro che la situazione non sfugga all'assessore Gentile, che invito a riflettere sulle criticità attuali del servizio. Intanto - prosegue - la pericolosa carenza di uomini e strutture, quindi il fatto che i medici del 118 vengano assegnati ad altre funzioni e altri servizi, sguarnendo inevitabilmente il servizio di soccorso".

"Infine, la non ottimale organizzazione dei turni di lavoro che deriva dall'anomalia dell'impiego dei medici in regime di convenzione e che inconcepibilmente porta a carenze d'organico proprio nelle giornate di festa o di 'ponte'. E' chiaro che si tratta di un problema serio per il territorio della provincia di Lecce, che potrebbe assumere proporzioni e risvolti molto preoccupanti in vista della stagione estiva - conclude Congedo - quando i flussi di turisti e residenti imporranno al 118 garanzie e standard di efficienza molto alti".

Annuncio promozionale

4bg

Data:

28-04-2014

Noodls

28-04-2014: Dichiarazione del Sottosegretario alla Protezione Civile Giovanni Dima sulla mobilitazione della Coldiretti

Regione Calabria (via noodls) /

Noodls

"28-04-2014: Dichiarazione del Sottosegretario alla Protezione Civile Giovanni Dima sulla mobilitazione della Coldiretti"

Data: **28/04/2014**

Indietro

28/04/2014 | Press release

28-04-2014: Dichiarazione del Sottosegretario alla Protezione Civile Giovanni Dima sulla mobilitazione della Coldiretti distributed by noodls on 28/04/2014 16:41

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Area d'interesse: Protezione Civile

Data pubblicazione: 28-04-2014

Il Sottosegretario alla Protezione Civile ed ex Assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Dima interviene sulla mobilitazione della Coldiretti: "L'agricoltura calabrese va difesa con determinazione e con proposte convincenti a qualsiasi livello istituzionale: regionale, nazionale ed europeo. Saremo sempre e comunque accanto a questo mondo che rappresenta non solo un pezzo significativo dell'economia della nostra regione ma anche identità, storia e tradizione. La difesa del suolo e del nostro paesaggio è ad opera dei nostri agricoltori - ha concluso l'onorevole Dima - a loro va la più sentita vicinanza in questo momento dove, oltre alle giuste rivendicazioni, c'è anche l'intelligenza delle proposte".